

senza mai lasciare ad altri
la responsabilità di
tutelare i nostri diritti
quando calpestati

L'intelligenza italiana rilancia la ricerca Ogm

Ma il ministro tace

Maurizio Martina ancora non risponde: dopo la lettera di oltre 700 agricoltori alla scienziata e senatrice Elena Cattaneo per promuovere in Italia la ricerca sugli Ogm e la loro coltivazione; dopo l'invito rivolto al ministro dell'Agricoltura dalla stessa Cattaneo a rispondere ad alcune osservazioni su vari aspetti della questione; neppure dopo il convegno "L'intelligenza italiana rilancia la ricerca Ogm" del 13 settembre organizzato da Confagricoltura Veneto e Confagricoltura Lombardia a Mantova, dal ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali non è pervenuta risposta alcuna alle richieste degli imprenditori del primario, che sono: ricerca sugli Ogm e possibilità di coltivazione.

Dal presidente di Confagricoltura Veneto e Rovigo Lorenzo Nicoli l'invito ai politici a focalizzare l'attenzione sulla questione Ogm riferita a tutte le coltivazioni praticabili in Italia. Nel nome di una doppia sostenibilità: ambientale ed economica.

► **Lorenzo Nicoli:**
"Più Ogm uguale meno chimica"

NELLA FOTO, ELENA CATTANEO A MANTOVA.

Alle pagine 4 e 5 ►

ANGA. Internord nel Delta del Po, terra fertile di acque e realtà imprenditoriali innovative

"L'alimentazione del futuro: focus acqui-coltura" è il tema del convegno dell' Internord Anga, l'annuale assemblea dei giovani imprenditori agricoli delle regioni settentrionali d'Italia. Due giorni partecipatissimi e pieni di appuntamenti alle foci polesane del grande fiume, contesto ideale per le tematiche trattate. Anche in vista dell'Expo.

A pagina 7 ►



I PARTECIPANTI ALL'INTERNORD DURANTE IL SOGGIORNO NEL DELTA SONO STATI OSPITATI NEGLI AGRITURISMI "LA PRESA" DI LUCIA CESTARI, "CA' VENDRAMIN" DI GIORGIO UCCELLATORI E "IL FORZELLO" DI MAURA ROCCHI

Unione europea ► Il presidente della Commissione ha presentato i componenti del futuro governo

“Una nuova Commissione per un nuovo inizio”

Luisa Rosa

“È stata un'impresa ottenere commissari di sesso femminile, ma ora in Commissione ci sono nove donne, e tutte con portafogli chiave”: lo ha sottolineato il presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker al termine della presentazione della sua squadra, all'indomani della sua investitura da parte del Parlamento Ue in sostituzione del portoghese José Manuel Barroso. La danese Margrethe Vestager è il nuovo commissario alla Concorrenza, mentre la polacca Elzbieta Bienkowska andrà al Mercato interno e Industria; la belga Marianne Thyssen al Lavoro, affari sociali e mobilità, la ceca Vera Jourova sarà commissario alla Giustizia, consumi e eguaglianza di genere, la liberale svedese Cecilia Malmström sarà

la commissaria al Commercio; la romena Corina Cretu sarà commissario per le Politiche regionali e la nostra Federica Mogherini è stata alla fine designata agli Esteri e alla Difesa. Altre due donne faranno parte della vicepresidenza, oltre alla Mogherini: la bulgara Kristalina Georgieva (Bilancio e Risorse umane) e la slovena Alenka Bratusek (Unione energetica).

“Quella che presento è una Commissione politica, dinamica ed efficace, orientata a dare all'Europa il suo nuovo inizio” ha spiegato Juncker. “Nella nuova Commissione, non ci sono commissari di prima o seconda classe, ci sono team leader e giocatori di squadra. Sto mettendo 27 giocatori in campo, ognuno con un ruolo specifico da svolgere. Essi lavoreranno insieme in uno spirito di collegialità e di mutua dipendenza: un nuovo modo collaborativo di lavorare,

in settori in cui l'Europa può davvero fare la differenza. In questi tempi senza precedenti, i cittadini europei si aspettano da noi dopo anni di difficoltà economiche e di riforme spesso dolorose, posti di lavoro sostenibili, più protezione sociale, le frontiere più sicure, la sicurezza energetica e opportunità digitali. Oggi vi presento la squadra che metterà l'Europa sulla via della crescita e dell'occupazione”.

Tra le novità apportate da Juncker: la politica dei consumatori non sarà più sparsa in vari portafogli, ma riunita con un posto di rilievo nel portafoglio del commissario per la Giustizia, i consumi e l'eguaglianza di genere; la creazione di un commissario specifico per le migrazioni per contrastare l'immigrazione irregolare; la semplificazione di un certo numero di portafogli, ricombinati in uno unico (come Ambiente e Marittimi e Azione per il clima e Politica energetica).

► **Yuncker: “Nella mia squadra un lavoro di collaborazione”. In attesa della fiducia dal Parlamento comunitario**

Nelle intenzioni del presidente della Commissione anche il tentativo di giungere a una più vera e profonda unione economica e monetaria con il nuovo portafoglio degli Affari economici e finanziari, Fiscalità e Dogane e, per la prima volta, una menzione specifica alle piccole e medie imprese, comprese nel portafoglio del Mercato interno, industria, imprenditorialità e Pmi.

Continuando nella composizione della Commissione, il conservatore inglese Jonathan Hill sarà il commissario europeo alla Stabilità finanziaria, il popolare tedesco Gunter Oettinger all'Economia digitale, il francese Pierre Moscovici a Economia e Finanze. Il greco Dimitris Avramopoulos a Interno e migrazioni, il popolare spagnolo Miguel Arias Cañete al Clima ed Energia, il conservatore ungherese Tibor Navracsics all'Istruzione, cultura e politiche giovanili, l'austriaco Johannes Hahn ai Negoziati per l'allargamento, Neven Mimica, croato, a Cooperazione internazionale e sviluppo, il maltese Karmenu Vella all'Ambiente, politiche marittime e pesca, Vytenis Andriukaitis, lettone, alla Salute e sicurezza alimentare. Pierre Moscovici, francese, sarà il commissario per l'Economia e finanze, Christos Stylianides cipriota agli Aiuti umanitari e gestione delle crisi, il portoghese Carlos Moedas a Ricerca, scienza e innovazione e l'irlandese Philips Hogan sarà il nuovo commissario all'Agricoltura e sviluppo rurale, mentre all'irlandese di fama “rigorista” Jyrki Katainen, neocommissario al Lavoro, investimenti e competitività, Juncker ha assegnato anche l'incarico di vicepresidente coordinatore di tutti i principali portafogli economici della nuova Commissione.

Sono infine sette i nuovi vicepresidenti della Commissione Ue. L'olandese Frans Timmermans sarà vicepresidente vicario; oltre alle tre donne (Mogherini, Georgieva e Bratusek), Jirky Katainen, il lettone Valid Dombrovskis (Euro e Dialogo sociale) e l'estone Andrus Ansip (Mercato unico digitale).

La fiducia all'esecutivo così composto sarà data nella plenaria del Parlamento europeo a Strasburgo, che voterà il 21 o 22 ottobre.

il Polesine
 Anno LXX - N. 8-9 - Agosto-Settembre 2014
 Editore: **Agricoltori Srl** - Rovigo
 Direttore responsabile: **Luisa Rosa**
 Direttore: **Massimo Chiarelli**
 Redazione: **Luisa Rosa**
 Direzione, redazione e amministrazione:
 Piazza Duomo 2 - 45100 Rovigo
 Tel. 0425.204411 - Fax 0425.204430
 redazione@agriro.eu - www.agriro.net
 Progetto grafico: **Ideal Look** - Rovigo
 Stampa: **Stampe Violato** - Bagnoli di S. (PD)
 Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB Rovigo
 Registro della stampa Tribunale di Rovigo
 n. 39/53 in data 10.03.1953
 Roc 10308 del 29.08.2001

 Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Commissione europea ► Un rigorista anche per il settore primario tra i prescelti di Jean-Claude Juncker

Phil Hogan commissario all'Agricoltura della Ue



► **Sostituirà il rumeno Dacian Ciolos. De Castro: "Condividiamo analisi e strategie"**

visione dell'ingresso nella Commissione europea. Rigorista sui temi economici e sui conti, come titolare del ministero per l'Ambiente ha introdotto una impopolare tassa sull'uso dell'acqua nonché sostenuto una mini patrimoniale (100 euro all'anno) per le aziende agricole del suo Paese, per il quale ha però anche chiesto all'Unione europea la revisione della direttiva nitrati, ottenendo di passare dal limite dei 170 chilogrammi per ettaro di nitrati a ben 250 kg, con l'ovvio plauso degli allevatori irlandesi. Logan ha più volte criticato le misure di mitigazione dell'agricoltura per contrastare i cambiamenti climatici, ed è noto per avere chiesto la chiusura delle misure Leader e Leader Plus previste nello Sviluppo rurale della Ue, ritenendole uno spreco di denaro.

L'agricoltura non è quindi un campo del tutto nuovo al futuro Commissario europeo che, pur non essendo certamente un tecnico del settore primario, quando se ne è occupato ha dimostrato di sapere il fatto suo. Ora dovrà superare, insieme agli altri colleghi designati per il nuovo collegio della Commissione Ue, l'esame dei deputati del Parlamento europeo. Nel frattempo ha già ricevuto il sostegno da parte del capogruppo dei socialisti

europei nella Commissione agricoltura dello stesso Parlamento, Paolo de Castro: "Hogan è un politico capace che conosciamo da tempo e con il quale condividiamo analisi e strategia di politica agricola. Una figura di comprovato spessore che renderà la collaborazione tra Parlamento e Commissione Ue certamente proficua per il settore dell'agroalimentare europeo".

Il ministro Maurizio Martina ha espresso la certezza di poter avviare sia con Hogan sia con il commissario Ue designato all'Ambiente, politiche marittime e pesca Karmenu Vella una proficua collaborazione sulle questioni più urgenti, a partire dall'embargo sui prodotti europei deciso dalla Russia.

L.R.

Non ha fatto studi di agricoltura, ma ha conseguito una laurea in Arte (Bachelor of Arts) all'University College Cork e successivamente il Diploma superiore in Educazione: Phil Hogan, il commissario europeo designato alla guida della futura Politica agricola comune e sviluppo rurale nella Commissione formata da Trichet, ha 54 anni, è nato a Kilkenny, separato con un figlio. In politica da trentadue anni, è tra i leader del partito conservatore Fine Gael (Ppe). Per il suo partito ha ricoperto il ruolo di portavoce in diversi settori: industria alimentare, consumatori, affari regionali e sviluppo europeo, imprese, commercio e occupazione, fino ai temi dell'ambiente, patrimonio e governo locale. In Irlanda è stato ministro delle Finanze tra il 1994 e il 1995; ministro dell'Ambiente e delle collettività locali dal 2011, ha lasciato il dicastero a luglio di quest'anno in pre-

Embargo russo, danni e aiuti

La risposta dell'embargo russo alle sanzioni economiche applicate per la situazione Russia-Ucraina da Usa, Unione europea, Canada, Australia e Norvegia, ha aggravato la crisi dei comparti ortofrutta, carne, pesce, latte e caseari. Dopo le distorsioni nelle richieste di aiuto a sostegno dei danni, la Commissione Ue è nuovamente intervenuta con la proposta di un regolamento che prevede ulteriori misure eccezionali di carattere temporaneo (125 milioni di euro) a favore dei produttori di alcuni ortofrutticoli pesantemente danneggiati, con disposizioni più mirate sia nella scelta dei prodotti, sia sui criteri di assegnazione agli Stati membri dei volumi oggetto di intervento. Tra le novità: l'elenco dei prodotti, dal quale sono eliminati alcuni che non rivestono importanza nell'export verso la Russia (tra cui tutte le tipologie di cavoli), mentre sono inseriti gli agrumi. I prodotti oggetto di intervento sono suddivisi in 4 gruppi (mele e pere; frutta; ortaggi; agrumi) e per ognuno è definito un livello massimo di volume oggetto di intervento. Quanto alla definizione dei volumi massimi, la Commissione ha tenuto conto della media triennale (2011-2012-2013) dei flussi di esportazione di ogni Stato membro verso la Russia per i mesi di interesse del provvedimento. Ogni Stato potrà usufruire di un volume addizionale di intervento pari a 3mila tonnellate, da distribuire a scelta tra i prodotti. Infine è possibile inserire criteri di selezione rispetto ai prodotti, ai beneficiari e alle misure da attivare. Il provvedimento è in vigore fino al 31 dicembre.

Agrimacchine Polesana s.a.s
BRAGA UGO & C.
 FENDT VALTRA Challenger Kubota BCS KUHN JCB FERABOLI

PROMOZIONE AUTUNNO

Seminatrice grano meccanica **KUHN** Premia mt 3, 24 assolcatori a disco, segnafile idraulico € **9.900** + IVA

Seminatrice combinata **KUHN** meccanica integra mt 3, 24 assolcatori a disco, erpice mt 3, KUHN hr 3004, rullo gomma € **19.900** + IVA

Seminatrice combinata **KUHN** pneumatica Venta EC mt 3, 24 assolcatori a disco, erpice mt 3, KUHN hr 3004, rullo gomma € **20.900** + IVA

Seminatrice grano meccanica **FERABOLI** E-2 mt 3, assolcatori a doppio disco, segnafile idraulico € **4.900** + IVA

Erpice rotante **KUHN** HRB 302 D, mt 3, rullo gabbia, livella, cardano € **6.600** + IVA

Erpice rotante **KUHN** HR 6004 DR, rullo elicoidale, mt 6, pieghevole, dimostrativa € **22.900** + IVA

Aratro quadrivomere entrosolco **KUHN** Varimaster 152/4/ET con ruota trasporto, memoria € **18.900** + IVA

Aratro quadrivomere fuorisolco **KUHN** Varilegenger 182/4/ET/01 ex prove € **18.900** + IVA

Aratro bivomere **CMA** fuorisolco, dimostrativo € **6.900** + IVA

Dissodatore **ANGELONI** mt 3, breaker sd, 7 punte PESANTE, esplosori, doppi rullo idr. spunt. € **6.900** + IVA

Dissodatore **ANGELONI** mt 2,50, breaker sd, 5 punte PESANTE, esplosori, doppi rullo idr. spunt. € **5.900** + IVA

Spandiconcime **AGRIMIX** RPZ-X tramoggia acciaio INOX, 1100 lt, griglia, com. idraul. - cardano € **2.700** + IVA

Spandiconcime **AGRIMIX** RPZ-X tramoggia acciaio INOX, 1300 lt, griglia, com. idraul. - cardano € **2.900** + IVA

Spandiconcime **AGRIMIX** DPZ-X tramoggia verniciata, 1800 lt, sistema di pesa in continuo, griglia, com. idraul. - cardano € **5.850** + IVA

Gruetta **AGRIMIX** BS5.10 con attacchi € **1.500** + IVA

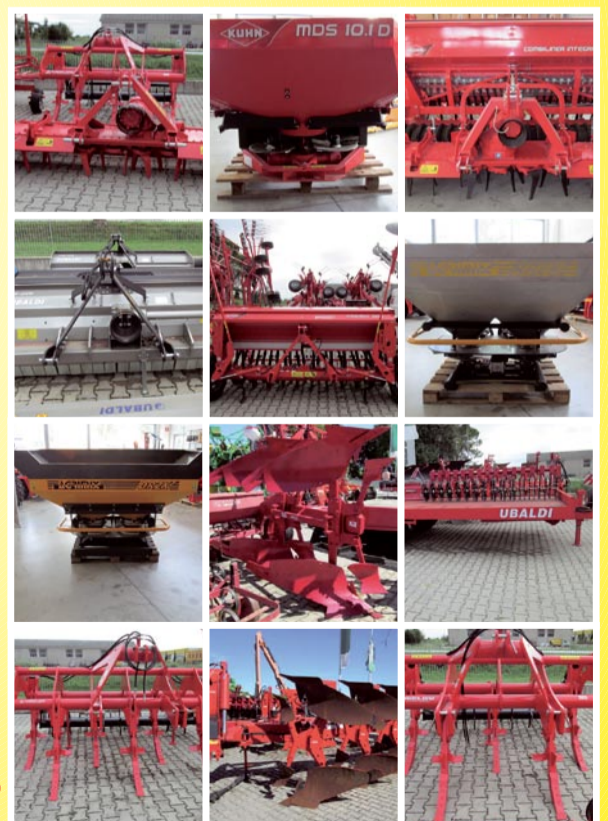
Trinciastocchi **UBALDI** UTF 220, portellone chiusura idraulico, rullo, cardano € **2.900** + IVA

Carrellone **UBALDI** 60 q.li, monoasse, ruote gemellate, lunghezza mt 6,20 € **4.900** + IVA

Spandiconcime **KUHN** MDS 10.1, gr. com. idr., griglia, cardano € **2.700** + IVA

45033 Bosaro (RO)
 via I° Maggio, 231
 tel. 0425.34318
 fax 0425.410187
 ugo.braga@libero.it
 www.agrimacchinepolesana.it

INFO:
 Ugo 348 7314735
 Fabrizio 348 0412424 (VR)
 Mario 328 7608305 (RO)
 Samuel 342 6936571 (VR)
 Lamberto 347 5480604 (PD)



OFFERTA VALIDA SOLO PER MACCHINE IN "PRONTA CONSEGNA"

Ogm ► Convegno organizzato da Confagricoltura Veneto e Lombardia a Mantova con politici, ricercatori e giornalisti

“Agricoltura e ambiente, sostenibili con gli Ogm”

Luisa Rosa

“Vogliamo dare spazio e voce alla ricerca genetica superando le posizioni ideologiche senza fondamenti scientifici che spaventano il consumatore”: all'incontro di Mantova, Lorenzo Nicoli, presidente di Confagricoltura Veneto e Rovigo, ha aperto i lavori ribadendo la posizione confederale, più Ogm meno chimica, ma con un messaggio in più. I risultati delle ricerche condotte nell'ultimo decennio – ha ricordato – testimoniano inequivocabilmente che l'unica strada per un'agricoltura con meno chimica è quella genetica. E non solo in riferimento alle due coltivazioni estensive più praticate nella Pianura Padana. Usciamo dalla questione Ogm limitata al mais e alla soia” è stata l'esortazione di Nicoli. “La questione Ogm è qualcosa di molto più grande, perché investe il futuro dell'ambiente e quindi dell'agricoltura tutta. Il sogno è quello di avere un'intera agricoltura senza la chimica, nella maiscoltura come nella frutticoltura, come in altri comparti. Abbiamo ereditato dai nostri padri un'agricoltura meno faticosa con l'uso delle macchine, più produttiva con l'uso della chimica. Noi dobbiamo consegnare ai nostri figli un'agricoltura più pulita e questo lo possiamo fare solo con l'applicazione della ricerca. Ridurre fitofarmaci, antiparassitari e fertilizzanti a beneficio dell'ambiente e a vantaggio del reddito è possibile, perché si può scegliere la strada di investire nella ricerca. E con la ricerca è possibile “insegnare” alle piante non solo a difendersi dai parassiti, ma anche ad utilizzare meglio i nutrienti”.

È un forte e deciso invito ad alzare lo sguardo: con gli Ogm in campagna possiamo salvaguardare l'ambiente e consentire un maggior reddito ad un settore importan-



L'INTERVENTO DI LORENZO NICOLI, PRESIDENTE DI CONFAGRICOLTURA VENETO

tissimo dell'economia italiana. Un invito rivolto soprattutto ai politici e contemporaneamente un messaggio ai giornalisti delle tante testate, sia quotidiane che specializzate, che hanno seguito il convegno: “Abbiamo bisogno di un'agricoltura che concili sostenibilità ambientale e sostenibilità economica”. E per rendere il concetto più comprensibile a tutti i presenti, agricoltori e non agricoltori, il presidente di Confagricoltura Veneto, frutticoltore a Rovigo, ha portato l'esempio delle mele che lui stesso coltiva: “Impiego 45 chili di fitofarmaci a ettaro per difendere da cinque parassiti diversi le mie piante: se la genetica riuscisse a inserire in esse cinque resistenze specifiche, preserverei l'ambiente e risparmierei sui costi”.

La risposta, pronta, l'ha data Dario Bressanini del Dipartimento di Scienza e alta tecnologia dell'Università di Como: ha riferito che la resistenza alla ticchiolatura della mela Gala è già una realtà, un ricercatore dell'Università di Bologna l'ha ottenuta introducendo nella Gala un gene resistente

proveniente da un'altra varietà. L'incrocio naturale tuttavia comporta un riassortimento di geni che non consente di mantenere le caratteristiche organolettiche e di gusto tipiche, mentre la mutazione indotta in laboratorio le ha invece preservate, “insegnando” alla mela a difendersi da sola dalla ticchiolatura.



DARIO BRESSANINI

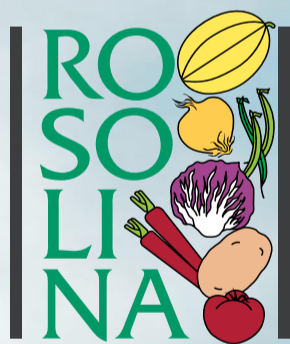
► Le motivazioni di Nicoli per ridurre la chimica in ogni settore produttivo vegetale

“L'opinione pubblica può cambiare, serve informazione, le nostre eccellenze alimentari derivano già da prodotti gm e sono sugli scaffali dei supermercati perché – ha spiegato il presidente di Confagricoltura Lombardia Matteo Lasagna – gli Ogm sono entrati da tempo nelle diete dei nostri allevamenti, e abbiamo il sacrosanto diritto di poterli coltivare nel rispetto di una libertà di scelta che deve essere garantita”.

L'approccio pragmatico alla questione è stato condiviso da tutti i ricercatori che hanno partecipato al dibattito. “Noi scienziati sappiamo fare bene il nostro lavoro, e come studiosi abbiamo il dovere di lasciare qualcosa di buono agli altri” ha rimarcato Elena Cattaneo (direttore di UniStem, il Centro di ricerca sulle cellule staminali dell'Università statale di Milano e senatrice) nel suo appassionato e applaudito intervento. “Ma dobbiamo poterlo fare, devono permettercelo. Per poter essere in grado di dare risposte a quanti, come noi, hanno bisogno di verità che solo la scienza può fornire”.

Dopo aver sottolineato che: “Ancora non abbiamo avuto risposta ai quesiti posti al ministro Martina (dalle pagine del Sole 24 Ore del 19 luglio scorso, ndr)” la scienziata ha osservato che perseverare nell'osteggiare la ricerca è un atteggiamento miope, che non considera il bisogno di cibo a livello mondiale: “È come badare solo a quel 2% di italiani che veste in cachemire senza pensare al 98% che non ha neppure la lana”.

Continua a pagina 5 ►



AZIENDA SPECIALE PER I MERCATI ORTOFRUTTICOLI DI LUSIA E ROSOLINA

P.zza Garibaldi, 6 - 45100 Rovigo
Tel. 0425.426530



MERCATO ORTOFRUTTICOLO DI ROSOLINA

Via Po di Brondolo, 43
45010 Rosolina (RO)
Tel. 0426.664029
Fax 0426.340492

E-mail: info@mercatorosolina.it
Web: www.mercatorosolina.it

MERCATO ORTOFRUTTICOLO DI LUSIA

Via Provvidenza, 25
45020 Lusìa (RO)
Tel. 0425.607024
Fax 0425.607024

E-mail: info@mercatalusia.it
Web: www.mercatalusia.it



Camera di Commercio
Rovigo

Ogm ► Convegno organizzato da Confagricoltura Veneto e Lombardia a Mantova con politici, ricercatori e giornalisti

“Nella Ue siamo divisi sul futuro dell’agricoltura”



► Continua da pagina 4

All'incontro hanno partecipato parlamentari lombardi e veneti che seguono i temi agricoli nelle commissioni governative; in videoconferenza, Paolo de Castro (coordinatore S&D alla Commissione Agricoltura e Sviluppo rurale del Parlamento europeo), e Lara Comi, della commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori Parlamento europeo. Comi ha ricordato che l'Italia ha deciso di non utilizzare la genetica in agricoltura e che bisogna lasciare la scel-

ta al consumatore, dato che i prodotti gm arrivano comunque nel nostro paese importati dall'estero. Roberto Defez (ricercatore all'Istituto di genetica e biofisica del Cnr di Napoli) ha ribattuto che la decisione non può essere lasciata al consumatore, occorre invece una "enorme alleanza tra agricoltura e ricerca".

“Gli Ogm sono una delle tante opzioni da utilizzare nelle politiche di sviluppo dei Paesi Terzi e per combattere la fame nel mondo” ha detto il presidente nazionale di Confagricoltura Mario Guidi, ricordando che tra il 1961 e il 2005, mentre la popolazione mondiale cresceva del 111%, la produzione agricola è aumentata del 162%. Nel 1950 sulla Terra un miliardo e mezzo soffriva la fame, mentre oggi lo stesso pianeta fornisce cibo a sufficienza per più di sei miliardi di persone, su un totale di sette miliardi. In circa sessanta anni la popolazione mondiale che soffriva di fame e malnutrizione è scesa dal 40 al 15%. “Ciò grazie ad una sola cosa: l'innovazione. Gli Ogm fanno parte del progresso tecnologico. Tutte le varietà e le specie che vengono utilizzate in agricoltura sono frutto dell'intervento di miglioramento genetico dell'uomo ed è difficile sostenere scientificamente che l'uso di un'ulteriore tecnica quale quella impiegata per produrre Ogm, sia meno 'naturale' di quelle usate finora”. Guidi ha portato l'esempio del mais. Ad oggi le varietà di mais geneticamente modificate per resistere alla piralide sono il mezzo di gran lunga più efficiente per il suo controllo e sono stati ritenute sicure per l'uomo e l'ambiente dall'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) e dalle più credibili istituzioni internazionali. “Buone norme di coesistenza permetterebbero ai produttori di scegliere cosa produrre e ai consumatori cosa consumare. Certamente l'uso di questa libertà e del progresso tecnologico devono essere responsabili, e come tali in qualche modo regolamentati, ma senza che principi non negoziabili, quali la libertà imprenditoriale, siano cancellati, come stiamo vedendo in questi anni”. “Confagricoltura intende portare questo dibattito all'Expo, l'esposizione mondiale dei sistemi agroalimentari - ha detto Guidi - perché si discuterà di come nutrire il pianeta e noi riteniamo che gli Ogm debbano avere udienza in questa discussione”.



ROBERTO DEFEZ



IL BUFFET CON PRODOTTI DERIVANTI DA OGM

► Per Guidi la libertà d'impresa, se ben regolamentata, è un principio non negoziabile

di, ricordando che tra il 1961 e il 2005, mentre la popolazione mondiale cresceva del 111%, la produzione agricola è aumentata del 162%. Nel 1950 sulla Terra un miliardo e mezzo soffriva la fame, mentre oggi lo stesso pianeta fornisce cibo a sufficienza per più di sei miliardi di persone, su un totale di sette miliardi. In circa sessanta anni la popolazione mondiale che soffriva di fame e malnutrizione è scesa dal 40 al 15%. “Ciò grazie ad una sola cosa: l'innovazione. Gli Ogm fanno parte del progresso tecnologico. Tutte le varietà e le specie che vengono utilizzate in agricoltura sono frutto dell'intervento di miglioramento genetico dell'uomo ed è difficile sostenere scientificamente che l'uso di un'ulteriore tecnica quale quella impiegata per produrre Ogm, sia meno 'naturale' di quelle usate finora”. Guidi ha portato l'esempio del mais. Ad oggi le varietà di mais geneticamente modificate per resistere alla piralide sono il mezzo di gran lunga più efficiente per il suo controllo e sono stati ritenute sicure per l'uomo e l'ambiente dall'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) e dalle più credibili istituzioni internazionali. “Buone norme di coesistenza permetterebbero ai produttori di scegliere cosa produrre e ai consumatori cosa consumare. Certamente l'uso di questa libertà e del progresso tecnologico devono essere responsabili, e come tali in qualche modo regolamentati, ma senza che principi non negoziabili, quali la libertà imprenditoriale, siano cancellati, come stiamo vedendo in questi anni”. “Confagricoltura intende portare questo dibattito all'Expo, l'esposizione mondiale dei sistemi agroalimentari - ha detto Guidi - perché si discuterà di come nutrire il pianeta e noi riteniamo che gli Ogm debbano avere udienza in questa discussione”.

► L'articolo di Repubblica

L'Ogm mascherato

“Sono presenti in molti maneggi dati agli animali che ci forniscono il cibo. E gli scienziati dicono: nessun rischio”: al convegno di Mantova, il quotidiano La Repubblica ha dato ampio spazio, con un articolo dal titolo significativo e mettendo in fila alcuni passaggi che nell'arco degli ultimi vent'anni hanno caratterizzato la questione degli Ogm in Italia, delineando la posizione di Confagricoltura e quella opposta di Coldiretti. Ma soprattutto evidenziando un punto nodale: gli Ogm sono sugli scaffali dei supermercati, sia delle nostre eccellenze alimentari che non; solo che non sono etichettati. L'Ogm mascherato, appunto. L'informazione corretta comincia a farsi strada. L'evento mantovano con la posizione di Confagricoltura è stato riportato dalle principali testate, anche on line, del Nord Italia.

Infine un passaggio sulla proposta di regolamento sulla libertà di coltivazione di Ogm in discussione a Bruxelles, che prevede di lasciare a ciascuno Stato membro la possibilità di vietare la coltivazione di Ogm sul proprio territorio, a prescindere da qualsiasi autorizzazione. “Un modo singolare di intendere il mercato unico europeo e l'idea stessa di Unione europea” ha concluso il presidente di Confagricoltura. “Quello spazio dove condividiamo tutto, almeno a parole, è purtroppo lo stesso in cui ci dividiamo sulle possibili scelte in materia di innovazione in agricoltura”.

Al termine del convegno, il buffet con prodotti derivanti da Ogm.

L.R.

Confagricoltura
Rovigo

Verifica e taratura degli atomizzatori e delle barre da diserbo

Per ogni informazione contattare il dr. Gianpietro Lupato
0425.708021 oppure 0425.81422

Confagricoltura Rovigo è accreditata dalla Regione Veneto - Servizio fitosanitario regionale - con numero codice 8 per il servizio di verifica e taratura degli atomizzatori e delle barre da diserbo; la nostra organizzazione dispone infatti di personale specializzato e abilitato dalla Regione. Il cantiere è operativo dal 2000 e ha eseguito centinaia di controlli sul territorio provinciale e regionale.



Ricordiamo che la verifica degli atomizzatori e delle barre da diserbo è obbligatoria per tutte le aziende che hanno aderito a misure agroambientali (va eseguita entro 2 anni dall'adesione) e sarà presto resa obbligatoria anche per tutte le aziende, come prevedono i nuovi indirizzi sulla condizionalità.



Caratteristiche tecniche

Il cantiere mobile si compone di varie componenti:

- banco di prova orizzontale per verifica barre da diserbo
- banco di prova verticale per atomizzatori
- banco controllo manometri

Il tipo di attrezzatura utilizzata (cantiere MIBO certificato da DEIAFA - Università degli studi di Torino) permette il controllo di ogni tipo di ugello. Per ogni verifica verrà rilasciato specifico certificato. Le prove dovranno essere sostenute in luoghi con acqua a disposizione e un piazzale con almeno cento metri di “pista” asfaltata.

Rinnovabili ► Confagricoltura contro il cambiamento della norma che penalizza le imprese che hanno investito

Nicoli: "Un'azione legale contro lo spalma-incentivi"

“È un provvedimento che modifica unilateralmente e retroattivamente i contratti sottoscritti con il GSE, per questo ci vediamo costretti a promuovere un'azione legale a tutela delle nostre aziende”: Lorenzo Nicoli, presidente di Confagricoltura Veneto e Rovigo si fa portavoce della decisione assunta a livello nazionale dall'Organizzazione degli agricoltori, volta ad impugnare le disposizioni introdotte dall'art. 26 del decreto legge 91/14 relative alla riduzione delle tariffe incentivanti degli impianti fotovoltaici di potenza superiore a 200 kW, contestando il profilo di costituzionalità della norma al fine del suo successivo annullamento. “Un cambiamento delle regole in corsa di simile portata giunge come un macigno nel settore delle rinnovabili – sottolinea il presidente - e rischia di affossare i progetti avviati dagli agricoltori solo pochi anni

fa, con investimenti importanti e piani di ammortamento calcolati nei tempi e nei rientri finanziari. L'azione legale, portata avanti assieme ad Assorinnovabili sarà diretta sia al Tribunale civile sia al Tar”.

La norma stabilisce che dal 1 gennaio 2015 su questi impianti (di potenza superiore a 200 kW incentivati mediante Conto energia - dal primo al quinto Conto energia) il GSE (il Gestore dei servizi energetici) operi la riduzione delle tariffe incentivanti precedentemente riconosciute. Inoltre, a partire dal secondo semestre del 2014, che le tariffe incentivanti relative a tutti gli impianti fotovoltaici siano erogate dal GSE con rate mensili costanti, in misura pari al 90 per cento della producibilità media annua stimata di ciascun impianto, nell'anno solare di produzione. Entro il 30 giugno dell'anno successivo, il GSE è poi tenuto



► Solo in Polesine sono una decina le aziende che hanno aderito

a effettuare il conguaglio in relazione alla produzione effettiva.

“Parlare di “fare impresa nel primario” con idee, progetti, pianificazione eccetera ha un senso – rimarca Nicoli - se poi i parametri che hanno spinto a “intraprendere” saltano di punto in bianco? E anziché favorire la competitività la si deprime? La situazione è gravissima – conclude il presidente di Confagricoltura Veneto - perché a venire compromesse non sono solo le attività di produzione energetica, viene messa a rischio anche l'impresa agricola o zootecnica da cui sono originate”.

Soia ► Stoccatore e commercianti riducono al 13 per cento l'umidità della granella essiccata dal centro di stoccaggio

Attenzione alle condizioni del contratto di conferimento

► Nicoli: “Non è accettabile che si cambino le regole con le trebbie in campagna”

“L'iniziativa di ridurre di un punto percentuale l'umidità di riferimento contrattuale della granella essiccata rappresenta una decisione unilaterale delle due associazioni Aires e Compag, e non è condivisa da Confagricoltura né dalle altre organizzazioni agricole e cooperative, né da Assitol, ancor più perché è stata notificata a ridosso dell'inizio della raccolta della soia”. Il presidente di Confagricoltura Veneto e Rovigo Lorenzo Nicoli interviene sull'inaspettata stoccata inferta ai produttori da Aires e Compag.

Le condizioni generali del contratto n. 132 prevedono un tasso di umidità massima del 14% alla consegna al compratore. Ma le associazioni degli stoccatore e commercianti privati di cereali e semi oleosi Aires e Compag con una nota inviata nei giorni scorsi a tutte le organizzazioni agricole e cooperative e all'Assitol (Associazione industria oli e farine vege-



tali) hanno comunicato che, per poter assicurare la conservazione della soia fino ad un anno dalla consegna al centro di stoccaggio, ritengono necessario ridurre

dal 14 al 13% l'umidità residua della granella essiccata. Di conseguenza sia Aires che Compag avrebbero concordato con i rispettivi associati di applicare, per la

► Una decisione riprovevole che fa aumentare i costi per gli agricoltori. Necessario aprire un tavolo di discussione per fissare parametri, prezzi e sistemi di misurazione

corrente campagna di raccolta della soia, una tariffa di essiccazione di 12euro a tonnellata base 13 % umidità e 1,2 euro a tonnellata per ogni punto in più (frazioni in proporzione).

Confagricoltura rimarca pertanto che non darà il proprio avallo alla riduzione del parametro di umidità previsto nel contratto nazionale della soia n. 132, salva l'eventualità che ciò venga liberamente pattuito tra le parti contraenti. Questa è la posizione comune delle organizzazioni (assente la Coldiretti), espressa ad Aires e Compag nell'incontro svoltosi a Bologna il 18 settembre scorso, presso la Borsa Merci.

“Mi sarei aspettato che tutto il mondo agricolo compresi i Consorzi agrari, prendesse questa posizione, a difesa degli interessi degli agricoltori, purtroppo quello che si è udito è stato un assordante silenzio. È necessario aprire un tavolo di discussione per fissare parametri, prezzi e sistemi di misurazione” osserva ancora Nicoli.

Ribadiamo pertanto ai nostri associati che, alla consegna della soia allo stoccatore, se tra le parti si decide di applicare le condizioni generali del contratto 132, queste ultime prevedono un contenuto di umidità del 14%, salvo pattuizione contraria; e ancora si ricorda agli associati di provvedere essi stessi - o appoggiandosi a Confagricoltura Rovigo - a compilare la fattura di vendita con la percentuale di umidità del 14%, ove non diversamente concordato.

In riferimento al mercato dei cereali, con i prezzi attuali e le richieste da parte dell'industria di avere anche il registro dei trattamenti, Nicoli chiarisce che: “Confagricoltura sarebbe molto favorevole ad instaurare contratti di filiera: rientra nelle nostre strategie per stare sul mercato. Ma l'utile di queste operazioni non viene riconosciuto anche all'agricoltore. E questo nonostante i tanti impegni, le responsabilità e i controlli che l'agricoltore si assume”.

Tasi sui fabbricati. Il versamento al 16 ottobre

Entro il 16 ottobre dovrà essere versata la prima rata della TASI dai contribuenti con immobili situati nei Comuni che non avevano deliberato in merito alla TASI in tempo per il versamento entro il 16 giugno scorso; il saldo dovrà poi essere versato entro il 16 dicembre. In provincia di Rovigo, hanno già versato la Tasi al 16 giugno i cittadini dei seguenti Comuni: Adria, Ariano nel Polesine, Badia Polesine, Bergantino, Frassinelle Polesine, Lendinara, Polesella, Rosolina (con aliquota zero, ossia questo Comune ha scelto di non far pagare la Tasi), Taglio di Po, Trecenta e Villamarzana. Gli immobili soggetti all'imposta sono i fabbricati rurali (abitazione principale con pertinenze e fabbricati rurali strumentali), le aree fabbricabili e gli altri fabbricati. Sono tenuti al pagamento i proprietari, i titolari dei diritti di usufrutto, uso e abitazione e anche inquilini e comodatari. I terreni agricoli sono invece esonerati dalla Tasi, ma soggetti all'Imu.



Anga ► L'Internord 2014 nel Delta polesano del Po, occasione di approfondimento in vista dell'Expo

Dall'acqua l'alimentazione del futuro

► **Il presidente Guidi ai giovani imprenditori agricoli del Nord in assemblea annuale: "La competitività è nell'innovazione"**

Il Polesine del Delta del Po, terra ricca di canali, lagune, argini e opere di ingegneria idraulica uniche in Europa, ha ospitato l'Internord, l'assemblea annuale dei giovani imprenditori Anga delle regioni settentrionali italiane. "All'edizione 2014 del nostro appuntamento hanno aderito circa 40 imprenditori agricoli che, grazie al programma curato nei minimi dettagli - spiega il presidente di Anga Rovigo Federico Visentini - hanno potuto conoscere e apprezzare il territorio delizioso sia negli aspetti naturali, sia in quelli produttivi ed economici".

"L'iniziativa di Internord - aggiunge il rappresentante nazionale ANGA per l'area Nord Piergiovanni Ferrarese, che ha contribuito a coordinare l'evento insieme alla vicepresidente nazionale Anga Francesca Picasso - va letta come una tappa della marcia di avvicinamento verso Expo 2015, che sarà dedicato al tema epocale "Nutrire il pianeta".

I lavori del convegno a Ca' Vendramin nell'ex idrovora, ora Museo della bonifi-



IL TAVOLO DEI GIOVANI RELATORI ANGA AL CONVEGNO NEL MUSEO DELLA BONIFICA DI CA' VENDRAMIN. DA SINISTRA: ANTONELLA TORZILLO (SEGRETERIA NAZIONALE), FEDERICO VISENTINI (PRESIDENTE ROVIGO), FRANCESCA PICASSO (VICEPRESIDENTE NAZIONALE - AREA NORD), PIERGIOVANNI FERRARESE (MEMBRO DEL COMITATO DI PRESIDENZA NAZIONALE - AREA NORD) E CHIARA SATTIN (PRESIDENTE VENETO E PADOVA).

ca e la fauna delizia che hanno potuto in parte vedere il giorno successivo durante l'escursione in barca alla Busa del Canarin, con il direttore della nostra associazione che ha spiegato la storia delle terre polesane, soggette a tante dominazioni, e le attività di vallicoltura con allevamento di branzini, anguille, orate, nonché gli orti

alla cura degli aspetti riguardanti la frollatura, prima tra tutti la durata di questa operazione, fondamentale per garantire carni morbide, che non rilasciano acqua durante la cottura e perciò più nutrienti. Da qualche anno, inoltre, l'azienda Cestari effettua la vendita diretta in tutto il Nord Italia delle diverse porzioni tramite

L'ultimo appuntamento per gli ospiti è stato da Leonardo Forte, titolare delle Agricole Forte, società specializzate nella produzione di foraggi, che ha condotto il gruppo all'interno delle strutture di essiccazione e pellettatura dell'erba medica, soffermandosi in particolare sulla produzione dei "wafers", piccoli parallelepipedi di medica pressata molto richiesti per l'alimentazione di vari comparti zootecnici e ottimi per la ruminazione dei bovini.

"L'Internord dà l'opportunità ai presidenti provinciali Anga delle sezioni settentrionali d'Italia di fare una puntuale fotografia dello stato avanzamento lavori della nostra associazione" ha commentato il presidente Anga Rovigo Federico Visentini al termine dell'edizione polesana. "Il fatto che si sia scelta la provincia di Rovigo come sezione ospitante mi riempie d'orgoglio, ed è sinonimo del buon lavoro che Anga Rovigo ha compiuto finora, lavoro riconosciuto anche al di fuori dei confini provinciali e regionali. Molte attività sono in cantiere da qui al 2015: il Road Show per iniziare, ovvero una serie di appuntamenti grazie a cui il presidente nazionale e il consiglio di presidenza incontreranno, regione per regione, i soci attuali e potenziali, passando per EXPO 2015, opportunità da non perdere alle quali Anga parteciperà con una serie di iniziative, senza dimenticare quella che è la vera attività sindacale, volta alla tutela degli interessi e delle esigenze dei soci. Molto è stato fatto, ma tanto è ancora da fare. Quello che è certo è che siamo nella direzione giusta".



GUIDI: "IMPERATIVO È INNOVARE"



LA PROF. MARIANGELA LIONELLO E LUCIA CESTARI

ca, su "L'alimentazione del futuro: focus acqui-coltura" sono stati aperti da Chiara Sattin, presidente di Anga Veneto. Il presidente del Consorzio di bonifica del Delta del Po Fabrizio Ferro ha fornito un'ampia panoramica sulla storia e le caratteristiche idrogeologiche del comprensorio, in passato soggetto a subsidenza per l'estrazione del metano, le opere di manutenzione costanti, necessarie per impedire dissesti idrogeologici tutelando l'attuale ecosistema e con esso salvaguardando l'insediamento umano con le attività economiche.

di mare per l'allevamento delle vongole e i pergolari per quello delle cozze. Pranzo al Rifugio del Canarin, naturalmente con pesce e crostacei rigorosamente autoctoni.

Gli anghini hanno quindi fatto visita a due differenti imprese agricole, socie di Confagricoltura Rovigo, a Taglio di Po. All'agriturismo "La Presa", la titolare Lucia Cestari li ha accolti con una dettagliata spiegazione sulle modalità con le quali alleva i suoi 50 bovini da carne, dall'alimentazione

internet. Molto apprezzata la degustazione - accompagnata dai vini dell'agriturismo "Corte Carezzabella" di Chiara Reato - che è stata preceduta da un'interessante dissertazione di Mariangela Lionello, docente dell'Istituto alberghiero di Adria, sulla cottura dei vari tagli, con tutti gli accorgimenti per preservare il valore nutritivo e garantire qualità e sapore. Ugualmente graditi gli ottimi salumi dei fratelli Tumiatti, anch'essi soci della nostra Organizzazione.

All'incontro ha preso parte anche il direttore di Confagricoltura Rovigo Massimo Chiarelli per gli aspetti collegati alla disponibilità dell'acqua nel settore primario e nella vallicoltura, mentre il presidente nazionale di Confagricoltura Mario Guidi è intervenuto ribadendo ai giovani agricoltori la necessità impellente di percorrere la strada dell'innovazione per poter essere competitivi, al passo con l'inevitabile internazionalizzazione, toccando anche le tematiche legate ai nuovi mercati extracomunitari, quello cinese in particolare, e le recenti problematiche causate dall'embargo russo.

L'intervento di Michele Pellizzato, biologo, ha anticipato ai giovani imprenditori una serie di informazioni e curiosità sulla flo-



LE GIOVANI IMPRENDITRICI CHE HANNO PARTECIPATO ALL'EVENTO



LEONARDO FORTE E I WAFERS DI ERBA MEDICA

Fattorie didattiche ► Continua la collaborazione tra "Bambini in fattoria" e il Consorzio RSU di Rovigo

Eco Eroi a scuola contro lo spreco alimentare

► **Un percorso educativo per le classi quinte delle elementari polesane. Secondo il motto dell'Expo**

Non buttare il cibo ancora buono nella spazzatura, ma utilizzare gli avanzi per cucinare appetitose pietanze insieme ai genitori: questo il primo obiettivo con il quale le fattorie didattiche di Confagricoltura Rovigo porteranno nelle scuole primarie polesane il progetto di educazione "Eco Eroi contro lo spreco alimentare".
"Anche quest'anno rinnoviamo la collaborazione con il Consorzio di smaltimento rifiuti di Rovigo -afferma Silvia Lionello, presidente di "Bambini in fattoria"- perché lo spreco di cibo è uno dei paradossi maggiori dei nostri tempi, e il cambiamento degli stili di vita ha determinato negli anni l'aumento delle tipologie, dei materiali e delle quantità dei rifiuti da smaltire. Il nostro progetto ha perciò il doppio scopo di educare le giovani generazioni a non sprecare il cibo e a riporre i rifiuti nei contenitori differenziati per un corretto smaltimento".
Gli operatori del Consorzio e gli agricoltori incontreranno i bambini delle classi quinte direttamente nelle aule: i primi spiegando la necessità di rispettare l'ambiente anche attraverso la lotta allo spreco

dei cibi; i secondi coinvolgendo le scolaresche in un divertente gioco dell'oca nel quale i partecipanti potranno avanzare solo dopo aver risposto correttamente a domande sullo spreco alimentare. Le fattorie coinvolte sono: Il Bosco di Agostino Vignaga, Fenilon di Giovanni Cagnoni, La Voltone di Natalina Boschetti, I Quarti di Diego Maggiolo, Valgrande di Monica Bimbatti e Alberto Faccioli, Ai Pavoni di Renzo Malin.
Aderendo all'iniziativa (che si svolgerà tra febbraio e marzo 2015) le scolaresche potranno inoltre partecipare al concorso "Una ricetta contro lo spreco"; in palio una visita gratuita ad una fattoria didattica.
"Nell'ideazione del nostro progetto - conclude Silvia Lionello - siamo partiti dal motto dell'Expo 2015: nutrire il pianeta, energia per la vita. Noi agricoltori siamo convinti che l'adesione delle scuole a questo progetto può essere davvero utile per sensibilizzare sul tema anche le famiglie, che possono essere aiutate a migliorare le proprie abitudini proprio dagli stessi bambini".



FATTORIE DIDATTICHE APERTE DOMENICA 12 OTTOBRE

Otto le fattorie di Confagricoltura iscritte nell'Elenco di qualità che partecipano all'iniziativa regionale: Ai Pavoni, Fenilon, La Frattesina, Ca' Ballarin, Le Barbarighe, Ca' Lattis, La Presa, Val di Rana. All'iniziativa, giunta alla dodicesima edizione, è abbinato quest'anno un concorso fotografico. La prenotazione per la visita è obbligatoria. Tutte le informazioni sul sito regionale.

CON IL GAL ADIGE PER PROMUOVERE LA DIETA MEDITERRANEA

Saranno presenti anche al Festival della Dieta mediterranea organizzato dal Gal Adige nell'ambito del Psr, dal 10 al 12 ottobre, nel Salone del Grano in Camera di Commercio a Rovigo: le fattorie di "Bambini in fattoria" collaboreranno infatti al progetto di diffusione delle abitudini alimentari che l'Unesco ha riconosciuto patrimonio dell'umanità partecipando l'11 ottobre all'incontro con le elementari. Sarà premiata la scuola vincitrice del concorso "Fiaba come mangi...dire, fare, mangiare" per la migliore ricetta realizzata con prodotti tipici. A tutti i bambini le fattorie offriranno una merenda con frutta e verdura fresca.

Banda larga ► Lo stato di avanzamento dei lavori, tra cantieri già chiusi e altri ancora aperti

Veneto: il gap digitale sarà azzerato entro l'anno?

► **Per la trasmissione veloce, 7 cantieri da aprire**

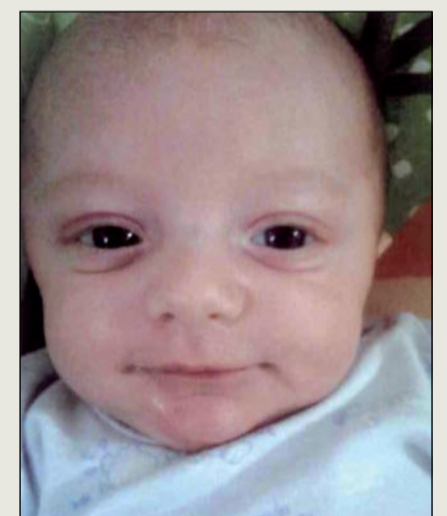
Confagricoltura ha espresso più volte la propria preoccupazione per il protrarsi, in Italia, di un notevole "digital divide", il divario tra chi ha accesso alle tecnologie e chi ne è escluso, in particolare per quanto riguarda le infrastrutture di comunicazione, che permettono la trasmissione ad alta velocità di dati tramite internet nelle zone rurali (banda larga veloce e ultraveloce).
E in Veneto com'è la situazione? Mancano ormai solo pochi mesi alla fine dell'anno, ma entro il 2014 il Veneto intende azzerare il digital divide. La Regione dal 2010 ha pianificato una serie di interventi a più livelli per raggiungere l'obiettivo prefissato: ampliare con interventi infrastrutturali la copertura del servizio a banda larga

(trasmissione di dati superiore ai 2 Mbps (Megabit al secondo) e fare formazione per eliminare il gap digitale nella popolazione e nelle aziende: non si tratta infatti solo di un problema di infrastrutture, ma anche di alfabetizzazione perché esiste un limite conoscitivo a utilizzare le nuove tecnologie. A giugno 2010 dunque in Veneto il digital divide era pari al 18,6%, ossia quasi un quinto del territorio risultava scoperto (la media nazionale era del 22,8%), con intere zone senza Adsl. È stata prevista perciò la realizzazione di 273 interventi per la posa di circa 1.000 chilometri di fibra ottica nelle aree non coperte, in 188 comuni. Al 16 luglio scorso, secondo i dati forniti dal Centro di competenza regionale sulla banda larga, sono stati chiusi 68 cantieri (20 in Polesine), 61 sono in lavorazione (6 in Polesine) e sono pronti a partire altri 7 cantieri, due dei quali a Rosolina. (<http://bandalarga.regione.veneto.it/index.php/it/en/fibra-ottica/cantieri>).

Per il proseguimento dei lavori la Regione Veneto, in accordo con il ministero dello Sviluppo economico, ha previsto lo stanziamento di altri 22 milioni di euro e, secondo il piano regionale, entro il 2014 a tutti i cittadini e le imprese venete dovrebbe essere garantita una connettività tra i 2 e i 20 Mbps.
Intanto, secondo i dati forniti nel corso del convegno organizzato al Censer di Rovigo da Polesine Tlc (società del Consvipo per favorire lo sviluppo di infrastrutture digitali tramite partnership pubblico-privato), attualmente il 28% dei polesani è sprovvisto di una rete Adsl. In pratica, un abitante su tre. E anche per quanto riguarda le reti mobili il traguardo della copertura è ancora distante: raggiunge solo la metà dei comuni interessati.

L.R.

Nascite



WILLIAM

William Greggio, è nato l'11 maggio. Figlio di Alessio e Giorgia Barattella, è il quarto nipotino dei nostri associati Giorgio e Giuliana Tabachin di Pettorazza Grimani.



ANDREA E LEONARDO

Andrea Mora (nella foto tra le braccia del fratellino Leonardo) è nato il 5 agosto ed è il secondo figlio di Luca e della nostra Valentina Magon dell'Ufficio Zona Confagricoltura di Lendinara.

► Il ritardo dell'Italia sull'Agenda digitale europea causa una costante perdita di competitività

L'uso delle tecnologie informatiche fa aumentare il Pil

Da uno studio realizzato da Confagricoltura, emerge un digital divide "interno" fra zone urbane e zone rurali, ed "esterno" fra l'Italia e i principali Paesi dell'Unione europea.
Il problema riguarda anche i Paesi dell'Unione europea rispetto ad altri Paesi non UE protagonisti dell'economia mondiale. Per questo, l'Agenda digitale europea ha stabilito alcuni obiettivi minimi in termini di copertura del territorio con collegamenti veloci al WEB (Mbps = megabit per secondo): entro il 2013, banda larga di base a

disposizione di tutti i cittadini europei (velocità minima 2 Mbps); entro il 2020, banda larga veloce a disposizione di tutti i cittadini europei (velocità minima da 30 Mbps a meno di 100 Mbps); entro il 2020, 50% dei cittadini europei con abbonamento di banda larga ultraveloce (velocità minima uguale o superiore a 100 Mbps).
I dati evidenziano che l'Italia è in ritardo sia nella attuazione dei progetti dell'Agenda digitale Italiana sia, soprattutto, rispetto agli obiettivi stabiliti dall'Agenda digitale europea.

Ma il ricevimento e la trasmissione veloce di informazioni tramite internet sono fondamentali per migliorare la qualità della vita delle persone, la gestione e la competitività delle imprese, i rapporti di cittadini e imprese con la pubblica amministrazione. Basta un solo dato per far comprendere l'importanza del problema: il comitato UE per le Comunicazioni ha recentemente stimato che un incremento del 10% dei collegamenti con la rete WEB a banda larga veloce può incrementare il PIL dell'1-1,5%.

Bando Inail ► Domande telematiche dal 3 novembre. Finanziamenti in conto capitale fino al 65% dei costi al netto di Iva

Trattore sicuro con contributi da mille a 50mila euro

► **Fondamentale è allegare il modulo dell'Eban. Un mese di tempo per presentare la richiesta**

Il bando Inail è stato pubblicato il 18 luglio sulla Gazzetta Ufficiale n.165 per sostenere il miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro è rivolto alle piccole e micro imprese dei settori agricoltura, edilizia, ed estrazione e lavorazione dei materiali lapidei. Le risorse ammontano complessivamente a 30 milioni di euro e sono destinate alle piccole e microimprese dei settori: agricolo, edile, estrazione e lavorazione materiali lapidei. Per il settore agricolo sono 15.582.703 euro, sono legati al miglioramento delle condizioni di sicurezza dei trattori e sono suddivisi tra le diverse regioni: ad esempio al Veneto sono stati assegnati 996.773 euro, all'Emilia Romagna 852.306. Si tratta di contributi in conto capitale erogati nella misura massima del 65% dei costi al netto di Iva sostenuti e documentati per la realizzazione del progetto e concessi con una procedura valutativa "a graduatoria": a differenza dei bandi INAIL cosiddetti ISI che, invece, sono "a sportello" e prevedono il click day, con questo bando i piani verranno finanziati non sulla base dell'ordine cronologico di presentazione ma sulla base del punteggio conseguito, fino a esaurimento della dotazione finanziaria.

Il contributo massimo concedibile è di 50.000 euro mentre quello minimo è pari a 1.000 euro, fermo restando il rispetto del regime "de minimis". In sintesi le regole per la partecipazione al bando da parte delle aziende agricole. Si evidenzia che tutte le comunicazioni relative al progetto tra INAIL e soggetto richiedente avverranno tramite PEC, propria dell'impresa richiedente o di un intermediario.

I REQUISITI

Le imprese agricole richiedenti devono rientrare nel codice Ateco 2007, principale o secondario, riferibile a:

- 01: coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi;
 - 02: silvicoltura e utilizzo di aree forestali.
- A ciò si aggiungono i requisiti indicati negli articoli 4 e 5 dei bandi (requisiti che l'impresa deve possedere al momento della presentazione della domanda e che devono essere mantenuti fino alla realizzazione del progetto e alla sua rendicontazione):
- rientrare nella definizione di piccola e micro impresa (DM 18 aprile 2005):
 - piccola impresa: meno di 50 occupati e fatturato annuo/bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro;
 - microimpresa: meno di 10 occupati e fatturato annuo/bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro;
 - avere attiva, nel territorio della Regione, l'unità produttiva per la quale si intende presentare il progetto;
 - non essere in stato di liquidazione volontaria né essere sottoposto ad alcuna procedura concorsuale;
 - essere iscritta al registro imprese;
 - essere assoggettata ed in regola con il Documento Unico di Regolarità Contributiva;
 - non aver chiesto né ricevuto altri contributi pubblici sul progetto oggetto della domanda;
 - non aver ottenuto il provvedimento di ammissione al contributo per uno degli Avvisi pubblici INAIL (noti come bandi ISI) negli anni 2010-2013.



Il finanziamento è soggetto al rispetto del regime di aiuti "de minimis" il cui importo in agricoltura non deve superare i 15.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

GLI INTERVENTI

Il finanziamento è concesso per l'adeguamento di un solo trattore agricolo o forestale di proprietà. Un'impresa può presentare una sola richiesta di contributo relativo a un solo progetto.

Gli interventi ammissibili consistono nell'installazione di:

- dispositivi di protezione in caso di ribaltamento;
- sistemi di ritenzione del conducente e del passeggero;
- installazione di dispositivi di protezione contro l'avviamento incontrollato del motore;
- dispositivi di protezione di elementi mobili;
- sedile del passeggero;
- mezzi di accesso al posto di guida;
- dispositivi di protezione di parti calde del trattore;
- zavorre;
- segnalatore acustico;
- silenziatore del sistema di scarico dei gas esausti;
- dispositivi di illuminazione o segnalazione luminosa.

Gli interventi da realizzare devono seguire le indicazioni dei documenti tecnici e delle Linee guida elaborati dall'INAIL (ex ISPESL). Il link a tali documenti sono riportati nell'Allegato n. 1 del Bando al quale si rinvia. I costi per i quali si richiede il finanziamento devono riferirsi a progetti non realizzati e non in corso di realizzazione alla data di pubblicazione del bando, ovvero al 18 luglio 2014.

IL PUNTEGGIO

Si compongono di:

- **punteggio complessivo** assegnato al progetto: si ottiene sommando i punti attribuiti ai singoli interventi richiesti, ad esempio il massimo di 57 punti si applica all'installazione della struttura di protezione in caso di capovolgimento a cui segue in ordine decrescente l'adeguamento del sedile del conducente con 8 punti);
- **punteggio vetustà del trattore**: individuato dalla data di prima immatricolazione della trattrice, favorendo quelle più vecchie (punteggio da 4 a 0);
- **punteggio costo complessivo dell'intervento**: viene assegnato un punteggio da 5 a 1, favorendo i progetti con minor spesa richiesta.

Il punteggio finale è la somma delle tre tipologie. In caso di pari punteggio, sa-

ranno applicati dei criteri di preferenza (esempio: la minore età del richiedente, il minore fatturato, il possesso del rating di legalità per imprese con fatturato superiore a 2 milioni di euro).

LA DOMANDA. ATTENZIONE ALL'EBAN

Occorre presentare, a pena d'esclusione, sia la documentazione prevista all'articolo 12 del Bando (al quale si rinvia per il dettaglio) che quella aggiuntiva prevista all'Allegato 1 del bando e in particolare:

- la domanda di partecipazione (facsimile in allegato);
- il preventivo di spesa, con il dettaglio del costo dei singoli interventi di adeguamento del trattore, articolato secondo lo schema riportato nel paragrafo requisiti tecnici dell'Allegato n. 1;
- la copia della carta d'identità del legale rappresentante (solo nel caso si utilizzi la PEC dell'intermediario);
- la copia della documentazione attestante l'anno di prima immatricolazione del trattore oggetto dell'intervento, qualora disponibile;
- il modulo rilasciato e redatto dall'ente bilaterale o dall'organismo paritetico che attesti l'efficacia del progetto in termini di replicabilità e miglioramento della salute e sicurezza.

Attenzione: per quest'ultimo importante requisito, si precisa che i progetti possono ricevere l'attestazione richiesta dall'ente bilaterale provinciale o cassa extralegem, previa verifica dell'esistenza di competenze statutarie in materia di salute e sicurezza, o dal Comitato paritetico provinciale per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Per le aziende esistenti in province ove non operano i predetti enti bilaterali territoriali, ci si potrà rivolgere all'Ente bilaterale agricolo nazionale (EBAN) che tra i propri compiti annovera anche quello di svolgere le attività già assegnate al Comitato paritetico nazionale per la salute e la sicurezza sul lavoro.

TEMPI E RENDICONTAZIONE

L'impresa dovrà:

- compilare e confermare definitivamente la domanda di partecipazione secondo la procedura informatica disponibile sul sito INAIL che resterà attiva per un mese dal 3 novembre 2014 al 3 dicembre 2014 ore 18;
- scaricare il documento riepilogativo (in formato PDF) che verrà generato dalla procedura stessa;
- firmare a cura del legale rappresentante dell'impresa (con firma autografa o firma digitale) il documento riepilogativo e

gli altri documenti quindi scannerizzare tutto in un unico file con una dimensione massima di 500 Kb;

- inviare il file unico ottenuto all'indirizzo PEC della struttura INAIL competente (indicati nell'allegato 4 del bando regionale/provinciale) utilizzando l'indirizzo di posta elettronica certificata che l'impresa ha indicato sul modulo della domanda.

Se la trasmissione via PEC del file unico avviene da parte dell'intermediario, e se non firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente, bisogna allegare copia valida della carta d'identità del legale rappresentante.

Stessa procedura per trasmettere la documentazione di rendicontazione, da fare entro 60 giorni dalla realizzazione del progetto.

DOCUMENTI DI RENDICONTAZIONE

Importante per l'erogazione del contributo, una volta che sia stato accertato che l'impresa richiedente risulti anche beneficiaria, è la presentazione dei documenti per la fase di rendicontazione. Entro 60 giorni decorrenti dalla completa realizzazione, il beneficiario deve trasmettere alla sede INAIL competente:

- il "Modulo rendicontazione";
 - tutta la documentazione: fatture quietanzate conformi ai preventivi, copia dello stralcio c/c o postale da cui risultino gli addebiti dei pagamenti effettuati; modulo per la dichiarazione "de minimis", da effettuarsi con riferimento alla data di ricevimento della comunicazione di ammissione al finanziamento;
 - la dichiarazione di conformità alle Linee guida o al Documento tecnico utilizzato come riferimento a seconda dell'intervento fatto;
 - la dichiarazione della corretta installazione della struttura di protezione realizzata in conformità alle linee guida e rilasciata dalla ditta che ha effettuato l'intervento di adeguamento;
 - la dichiarazione del costruttore della struttura di protezione attestante la conformità alle direttive comunitarie applicabili, oppure ai codici OCSE di riferimento.
- L'erogazione del contributo da parte di Inail avverrà in caso di valutazione finale positiva della documentazione attestante la realizzazione del progetto, entro 60 giorni dall'invio della documentazione elencata.

L'attività istruttoria di valutazione delle domande di partecipazione si deve concludere entro 180 giorni a partire dal 15 dicembre 2014, ovvero il 13 giugno 2015. I progetti ammessi a finanziamento verranno pubblicati sul sito Inail. La graduatoria sarà valida fino all'esaurimento delle risorse e comunque non oltre il 31 dicembre del secondo anno successivo alla pubblicazione, attivando lo scorrimento di graduatoria a seguito di rinunce, revoche e decadenze.

Il progetto ammesso al finanziamento deve essere realizzato, incluso l'ottenimento di autorizzazioni o certificazioni necessarie, entro 180 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione. Il mancato rispetto di tale arco temporale farà decadere il finanziamento. Le imprese ammesse possono dare avvio agli interventi a far data dalla comunicazione di ammissione. Si avvisa infine che l'intervento può essere realizzato anche a partire dal 18 luglio scorso, fermo restando che il contributo verrà erogato solo dopo che l'impresa sarà ammessa in graduatoria con l'apposita comunicazione. Il bando con modulistica è scaricabile dal sito Inail. Gli uffici di Confagricoltura Rovigo sono a disposizione delle aziende associate per informazioni e assistenza.

Agricoltura solidale ► Un defibrillatore al Rugby Frassinelle, dono dei Risicoltori del Delta del Po

Un pensiero utile per i giovani sportivi polesani

Un defibrillatore alla Società Rugby Frassinelle: a donarlo sono stati i Risicoltori del Delta del Po, al termine della conferenza stampa per la presentazione della quarta edizione della Festa del Riso organizzata dalla Pro Loco e dal Comune di Porto Tolle.

Sono dieci, quasi tutte operanti nel comune di Porto Tolle, le aziende agricole che hanno costituito da una decina d'anni la società consortile "Risicoltori Polesani", essa rappresenta il riferimento per la trasformazione e la vendita del Riso del delta del Po. Risicoltori Polesani non è nuova a questo tipo di iniziative. Infatti, oltre a coltivare e commercializzare le varietà Arborio, Baldo e il pregiato Carnaroli (riso di altissima qualità contraddistinto dal marchio europeo IGP, Indicazione geografica protetta) e promuovere il prodotto riso su tutto il territorio regionale, i produttori polesani già in passato si sono prodigati con azioni concrete a sostegno di realtà sia locali sia al di fuori dei confini nazionali. Il 21 settembre saranno sponsor della Maratonina del Delta del Po con la



distribuzione di 700 confezioni di riso a tutti i partecipanti.

"Lo sport è importante per la formazione dei giovani che faranno parte della nostra futura società, per questo cerchiamo di dare anche noi un contributo"

afferma il vicepresidente dei risicoltori del Delta del Po, Terenzio Finotti, che aggiunge: "L'anno scorso abbiamo partecipato alla costruzione di una scuola a Malindi, in Kenya". Restando invece nel settore dell'agricoltura, i risicoltori hanno partecipato al finanziamento per la

realizzazione di un importante progetto agronomico in favore di una popolazione del Burkina Faso.

"Queste iniziative" conclude Finotti "sono spesso realizzate con la costruttiva collaborazione della nostra associazione di riferimento Confagricoltura Rovigo".

Apprezzamento per l'iniziativa è venuto dal presidente della regione veneto, Luca Zaia: "Voglio ringraziare anch'io i dieci produttori aderenti ai Risicoltori Polesani che hanno regalato un defibrillatore al Rugby Frassinelle. La forza di una comunità e la solidarietà nascono e crescono anche su gesti come questo, che esprimono il senso e il valore di appartenenza ad un territorio, ma anche all'interno di una concezione della vicinanza a chi ne ha bisogno fatta non di carità ma di fatti che arricchiscono non solo chi li riceve ma anche chi li compie. Bravi, ragazzi - ha concluso Zaia - siete un bell'esempio e la vostra è già una vittoria tra le più belle e significative. Mi auguro che anche tanti altri territori possano esprimere quel sentimento di comunità che voi concrete ogni giorno".

Condizionalità ► Gli impegni

Rifiuti e premio Pac

Ricordiamo ai nostri associati le date e i luoghi per lo smaltimento dei rifiuti aziendali usufruendo della convenzione con Polaris entro la fine dell'anno. L'obbligo di ottemperare alle norme ambientali in materia di condizionalità è determinante per non perdere il premio Pac.

Per informazioni:

Polaris srl - via San Francesco, 230 - Lama Polesine - Ceregnano - Telefono 0425.937716-7 - Fax 0425.436930 - E-mail info@polarisambiente.it

Data	Comune	Presso
Giovedì 9 ottobre	Ficarolo	Area comunale ex piarda
Lunedì 13 ottobre	Ceregnano	Impianto Polaris srl - Via San Francesco, 230 - Lama Polesine
Giovedì 16 ottobre	Rosolina	Mercato ortofrutticolo - Via Po di Brondolo, 43
Lunedì 20 ottobre	Ceregnano	Impianto Polaris srl - Via San Francesco, 230 - Lama Polesine
Lunedì 10 novembre	Ceregnano	Impianto Polaris srl - Via San Francesco, 230 - Lama Polesine
Mercoledì 12 novembre	Adria	Cooperativa S. Maria Assunta - Via Cengiaretto, 91
Lunedì 17 novembre	Ceregnano	Impianto Polaris srl - Via San Francesco, 230 - Lama Polesine
Martedì 25 novembre	Badia Polesine	COAP Coop. ortofrutticola Alto Polesine - Via G. Bronziero, 249
Martedì 9 dicembre	Ceregnano	Impianto Polaris srl - Via San Francesco, 230 - Lama Polesine
Giovedì 11 dicembre	Fratta Polesine	Consorzio Maiscoltori - Via Vespara, 519
Lunedì 15 dicembre	Ceregnano	Impianto Polaris srl - Via San Francesco, 230 - Lama Polesine

Lutti

Bruno Rossi, nostro associato di Papozze, è mancato il 12 agosto all'età di 91 anni. Lascia i figli Paolo e Umberto, la nuora e la nipote.



BRUNO ROSSI

Gino Mantovan, nostro associato di Lusia, è mancato il 27 agosto all'età di 90 anni. Lascia i figli Luciano, Vittorino, Danila, Dino e Luisa, le nuore, i generi.

Ivana Albertin, moglie del nostro associato Raffaele Amidei di Adria, è mancata il 26 agosto all'età di 77 anni. Oltre al marito, lascia i figli e i cognati.



IVANA ALBERTIN

Gabriella Seren, nostra associata di Lendinara, è mancata il 28 agosto all'età di 79 anni. Lascia il fratello Eugenio, suor Damiana, la cognata e i nipoti.

Antonietta Viola, madre dei nostri associati Giancarlo e Milena Baccaglini di Lendinara, è mancata il 29 agosto all'età di 94 anni. Lascia i figli, il genero, la nuora, i nipoti.

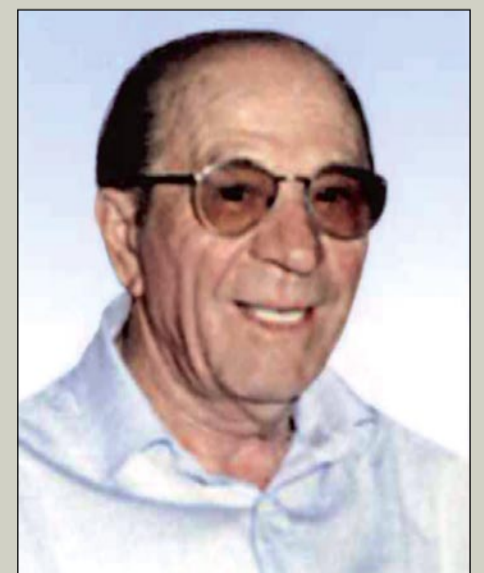


LUCA LERARIO

Luca Lerario, marito di Paola Zerbinati, responsabile del Patronato Enapa di Confagricoltura Rovigo, si è spento il 20 agosto all'età di 53 anni. Oltre a Paola, lascia la mamma Berta, i fratelli Angelo con Licia, Valentino e Gabriella, Caterina con Claudio, Mercedes con Lorenzo.

Otello "Vittorino" Zerbinati, nostro associato di Canda, è mancato il 31 agosto all'età di 88 anni. Zio della nostra Paola Zerbinati, lascia la moglie Maria, la figlia Mercedes con Lorenzo, i nipoti e la cognata.

Alla cara Paola, colpita in pochi giorni dai lutti del marito e dello zio, l'abbraccio forte e la vicinanza solidale di tutti i suoi colleghi, del direttore e del presidente di Confagricoltura Rovigo, e dei tanti soci senior del Sindacato pensionati che da lei sono sempre assistiti con premura affettuosa e grande competenza.



OTELLO "VITTORINO" ZERBINATI

Sicurezza ► La normativa sulla prevenzione degli incendi elimina ne l'obbligo per i depositi più piccoli

Cisterne: niente Scia fino a capacità di 6 metri cubi

Per le cisterne di carburante con capacità non superiore a 6 metri cubi - anche se munite di erogatore - è stato eliminato l'obbligo di certificazione di prevenzione incendi che doveva essere richiesto al locale Comando dei vigili del fuoco. È stato così finalmente compiuto un piccolo passo in direzione della semplificazione in sede di conversione del decreto legge "Competitività" n.91/2014 (recante, tra le altre, disposizioni urgenti per il settore agricolo), dopo le vigorose proteste da parte an-



► **Ma per capienze superiori la Scia va presentata entro il 7 ottobre al Comando provinciale dei Vigili del fuoco**

che di Confagricoltura nei confronti di una norma che imponeva questo obbligo per qualsiasi tipo di deposito di carburante, indipendentemente dalle dimensioni, costringendo gli agricoltori a sostenere costi rilevanti per sostituire

le cisterne aziendali con altre conformi agli standard previsti dalla normativa introdotta nel 2011 con il DPR n.151.

Ma attenzione: per i depositi con capacità superiore ai 6 metri cubi vige l'obbligo di presentare la pratica SCIA (Segnalazione certificata di inizio attività) al comando provinciale dei Vigili del fuoco entro il prossimo 7 ottobre. Alla domanda dovrà essere allegata una relazione firmata da un tecnico abilitato che dimostri l'effettivo rispetto dei requisiti normativi.

Sicurezza ► Sostanze usate in agricoltura vietate dal piano comunitario anti-attentati

Alcuni fertilizzanti sono precursori di esplosivi

► **La norma è in vigore dal 2 settembre scorso**

Anche i fertilizzanti possono essere oggetto di restrizioni, se si tratta di privare le organizzazioni e i gruppi terroristici degli strumenti per perpetrare reati in Europa. "Contrastare l'uso distorto di determinate sostanze chimiche in quanto precursori per la fabbricazione illecita di esplosivi artigianali, quelli usati più spesso per gli attacchi terroristici": questa la finalità principale, segnalata dal prefetto di Rovigo, Francesco Provolo, in seguito all'entrata in vigore, il 2 settembre scorso, delle disposizioni del Ministero dell'interno che, con una propria circolare, dà attuazione al Regolamento comunitario n. 98/2013. La norma europea armonizza tra gli Stati membri l'immissione sul mercato, l'introduzione, la messa a disposizione, la detenzione e l'uso di sostanze o miscele che potrebbero essere impiegate impropriamente per la fabbricazione illecita di esplosivi.

Il Piano comunitario prevede di vietarne la disponibilità ai privati (intendendo per



privati le persone che acquistano per fini "non legati alla propria attività commerciale, imprenditoriale o professionale"), e di garantire l'adeguata segnalazione di transazioni sospette lungo l'intera catena di approvvigionamento: stoccaggio, trasporto, tracciabilità, coinvolgendo in tal modo anche gli operatori economici. Il Regolamento stabilisce pertanto che i precursori di esplosivi soggetti a restrizioni non possano essere messi a disposizione dei privati, né possano da essi essere introdotti (ossia trasportati da uno Stato

all'altro, sia in Europa sia da Stati terzi), detenuti o usati. Si tratta di sostanze che si trovano comunemente nei fertilizzanti, oltre che nei cosmetici e nei prodotti per la pulizia. Nello stesso tempo viene istituito un sistema di segnalazione da parte degli operatori economici delle operazioni sospette (come pure delle transazioni sospette tra gli stessi utilizzatori professionali), delle sparizioni significative e dei furti dei precursori di esplosivi lungo tutta la catena commerciale della loro fornitura.

► Nella sede di Confagricoltura
Corso di fotografia

Erappa, l'ente di formazione regionale di Confagricoltura, organizza un corso base di fotografia gratuito, adatto a tutti, particolarmente utile alle aziende agrituristiche. Le lezioni, in tutto 32 ore, si terranno in autunno nella sede di Confagricoltura Rovigo in piazza Duomo in orario serale. Lo scopo del corso è far conoscere le tecniche per poter creare senza difficoltà fotografie eleganti e originali. Le spiegazioni interesseranno nei minimi dettagli la fotocamera, gli obiettivi e gli accessori più importanti. Alle lezioni di teoria verranno alternate lezioni di pratica con la realizzazione di immagini digitali. Si parlerà di educazione visiva, di nozioni base di Photoshop, di creazione di un book personale cartaceo e digitale per la presentazione di un lavoro, di conservazione e archiviazione dei materiali. Informazioni: 0425.204411 (Danielle Rudian) e 0425.204427 (Michele Cichella).

Cento e novant'anni di vita. E non sentirli



ANNA VISENTINI

Anna Visentini, nonna di Manuele e mamma di Roberto Bimbatti, nostri associati di Trecenta, ha compiuto cento anni il 16 settembre. A lei e ai suoi familiari le felicitazioni di Confagricoltura Rovigo.

Sposata con Eutichiano Bimbatti (vedova da 30 anni), con lui ha acquistato nel 1955 a Ca' Cuoghe di Trecenta un pezzo di terreno dove ancora vive, prodiga di consigli e ricordi per tutti i familiari. Un po' di numeri: Anna Visentini ha messo al mondo sei figli, le gemelle Giuliana e Roberta, Roberto, Pietro, Chiara e Ma-

rio; ha dieci nipoti: Marco, Manuela, Jessica, Manuele, Andrea, Giorgia, Lorenza, Alessandra, Riccardo, Federica; i pronipoti sono nove: Edoardo, Agata, Alberto, Aida, Diletta, Anna Makena, Nicola, Arianna, Leone. Sei infine le sorelle e i fratelli: Teresa, Giuseppina, Gerardo, Marino, Imelde e Quinto, questi ultimi due ancora viventi e spesso in visita a casa sua. "Ancora oggi Anna è perno della nostra grande famiglia" sottolinea la nipote Jessica Bimbatti. "Un solo esempio: tutti i nipoti, pur senza accordo, hanno portato nei primissimi giorni di vita i propri figli dalla nonna, in una

sorta di battesimo generazionale. E una volta all'anno, la corte si anima con il Bimbatti day, quando festeggiamo il valore unico della famiglia, con la nonna a capotavola". Infine un desiderio da tutto il "clan Bimbatti": sulle pagine de Il Polesine, un affettuoso ringraziamento ad Astolfo Bianchini Bimbatti (moglie del figlio Roberto), che da trent'anni si occupa di Anna con amore filiale e grande cura.

Gino Braga, nostro storico associato di Rovigo, ha compiuto 90 anni lo scorso 19 luglio. Sempre presente agli appuntamenti istituzionali e partecipa alle attività del Sindacato pensionati, Gino è l'abile fotografo dei viaggi e delle occasioni conviviali degli agricoltori senior. Auguri cari dalle figlie Valentina e Ugolina, dai nipoti e da tutta Confagricoltura Rovigo.



GINO BRAGA



CORSI DI FORMAZIONE autunno - inverno 2014-2015

Sicurezza sul lavoro - D.Lgs 81/08

Responsabile servizio prevenzione e protezione, con modulo antincendio e primo soccorso	56 ore	Obbligatorio per legge per il titolare o legale rappresentante dell'azienda	Rovigo
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza per dipendenti, coadiuvanti o soci non legali rappresentanti	32 ore	Obbligatorio per legge per le aziende con dipendenti e per tutte le società semplici anche senza dipendenti	Rovigo
Addetti antincendio e primo soccorso per dipendenti, coadiuvanti, soci non legali rappresentanti	24 ore	Obbligatorio per legge	Rovigo
Sicurezza lavoratori autonomi e dipendenti fissi e stagionali (>50 gg. annue o che usano macchine agricole)	12 ore	Obbligatorio per legge per tutti i titolari di impresa individuale e per dipendenti di aziende, escluso RLS	Rovigo Taglio di Po, Lendinara
Corso, di sola teoria, per l'abilitazione all'uso delle macchine agricole (per le sole persone con esperienza almeno biennale nell'uso delle macchine agricole)	4 ore per tipo di mezzo	Obbligatorio per legge per datori di lavoro, partecipi familiari, dipendenti che hanno compilato l'autocertificazione	Rovigo Taglio di Po Lendinara

Rinnovo - rilascio patentino fito-sanitario

Corso di rinnovo	6 ore		Rovigo
Corso di rilascio	15 ore		Taglio di Po

Corsi GAL (riservati a residenti nei comuni GAL Adige e GAL Delta Po rispettivamente)

Lingua inglese

Accoglienza ed ospitalità con modulo di inglese base	32 ore		Rovigo, Taglio di Po
---	--------	--	----------------------

Informatica

Tecniche di comunicazione con modulo di informatica base	32 ore		Rovigo, Taglio di Po
---	--------	--	----------------------

Fotografia

Marketing e comunicazione di immagine con modulo di fotografia	32 ore		Rovigo
---	--------	--	--------

Il **GAL Adige** comprende i comuni di: Arquà Polesine, Badia Polesine, Canda, Castelguglielmo, Ceregnano, Costa di Rovigo, Fratta Polesine, Giacciano con Baruchella, Lendinara, Lusìa, Pettorazza Grimani, Rovigo, San Bellino, San Martino di Venezze, Villadose, Villamarzana, Villanova del Ghebbo. I corsi del GAL Adige si terranno a Rovigo.

Il **GAL Delta del Po** comprende i comuni di: Adria, Ariano nel Polesine, Bagnolo di Po, Bergantino, Bosaro, Calto, Canaro, Castelmassa, Castelnovo Bariano, Ceneselli, Corbola, Crespino, Ficarolo, Fiesso Umbertiano, Frassinelle Polesine, Gaiba, Gavello, Guarda Veneta, Loreo, Melara, Occhiobello, Papozze, Pincara, Polesella, Pontecchio Polesine, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina, Salara, Stienta, Taglio di Po, Trecenta, Villanova Marchesana. I corsi del GAL Delta del Po si terranno a Taglio di Po.